



LA VICENDA

IL VIAGGIO DI TELEMACO

TELEMACO SI RECA DA NESTORE E MENELAO E SCOPRE CHE IL PADRE E' PRIGIONIERO DI CALIPSO. I PROCI SI STABILISCONO NELLA REGGIA DI ULISSE E VOGLIONO UCCIDERE TELEMACO PER ASSUMERE IL POTERE. PENELOPE CHIEDE AIUTO ALLA DEA ATENA

IL VIAGGIO DI ODISSEO VERSO ITACA

CALIPSO RICEVE L'ORDINE DI ZEUS DI LIBERARE ULISSE. QUESTI DOPO 17 GIORNI DI NAVIGAZIONE RIESCE AD APPRODARE NELL'ISOLA DEI FEACI (CON L'AIUTO DI ATENA)

I RACCONTI DI ODISSEO

ULISSE RACCONTA AD ALCINOO, RE DEI FEACI, LE AVVENTURE CHE LUI E I SUOI COMPAGNI HANNO VISSUTO. DOPO LA CADUTA DI TROIA GIUNGO PRESSO I LOTOFAGI, IL CUI CIBO TOGLIE LORO LA MEMORIA. ARRIVANO POI NELLA TERRA DEI CICLOPI DOVE VENGONO FATTI PRIGIONIERI DA POLIFEMO (GIGANTE CON UN OCCHIO SOLO). GIUNGO POI NELLA TERRA DEI LESTRIGONI, FEROCI CANNIBALI. QUINDI ARRIVANO NELL'ISOLA DELLA MAGA CIRCE, DOVE VENGONO TRASFORMATI IN MAIALI. LA DISCESA NELL'ADE, L'INCONTRO CON LE SIRENE; L'INSIDIA DEI DUE MOSTRI SCILLA E CARIDDI E INFINE L'APPRODO NELL'ISOLA DI OGIGIA DOVE VIENE TRATTENUTO DA CALIPSO.

IL RITORNO A ITACA

I FEACI DECIDONO DI AIUTARE ULISSE A TORNARE AD ITACA. QUI INCONTRA ATENA CHE LO INFORMA CHE I PROCI HANNO OCCUPATO LA SUA REGGIA. ATENA LO TRASFORMA IN MENDICANTE E RITORNA A SPARTA PER CONVINERE TELEMACO A RITORNARE A ITACA. ULISSE, RAGGIUNTO DAL FIGLIO, PROGETTA LA VENDETTA.

LA VENDETTA

PENELOPE SFIDA I PROCI AD UNA GARA CON L'ARCO E ULISSE, TRAVESTITO DA MENDICANTE, SI RIVELA L'UNICO IN GRADO DI SUPERARE LA PROVA. MA CON UNO STRATAGEMMA UCCIDE I PROCI E RIPRENDE POSSESSO DEL SUO REGNO

IL RICONOSCIMENTO

PENELOPE, AVVISATA DALLA SERVA EURICLEA DELL'ARRIVO DEL MARITO, SI MOSTRA INCREDULA E LO SOTTOPONE AD UNA PROVA. CHIEDE AD ULISSE DI TRASPORTARE IL LORO LETTO NUZIALE FUORI DALLA STANZA. MA IL LETTO, COSTRUITO DALLO STESSO ULISSE, E' INAMOVIBILE IN QUANTO INTAGLIATO SU UN TRONCO DI ULIVO. ULISSE SPIEGA A PENELOPE CHE NON E' POSSIBILE E COSI' LA DONNA LO RICONOSCE



